

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9

BONSAI: I PICCOLI ALBERI CHE UNISCONO SAVONA AL GIAPPONE

Anche quest'anno (il 19 e il 20 ottobre 2024) è andata in scena, alla Fortezza del Priamar, la 3^a edizione della manifestazione "Bonsai in Fortezza"



Marco Ceriani

Corrispondente della
Comunità Locale Wigwam
del Ponente Ligure

La recente tradizione green di Savona vuole che, il penultimo weekend di ottobre la città venga popolata dai Bonsai, piccoli alberi giapponesi di grande fascino e valore culturale.

Ed è così che anche quest'anno (sabato 19 e domenica 20 ottobre 2024) è andata in scena, alla Fortezza del Priamar la terza edizione della manifestazione *Bonsai in Fortezza*. Una bella mostra curata dall'Associazione Culturale Ponente Bonsai Savona con il patrocinio del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste, della Regione Liguria e dell'Istituto giapponese della Cultura. L'esposizione alla Sala della Sibilla ha interessa-

to ben 45 spazi espositivi ("*Tokonoma*"), nei quali sono stati esposti i piccoli alberi in miniatura (Bonsai), oltre alle tradizionali pietre ("*Suiseki*") e composizioni erbacee ("*Shitakusa*" e "*Kusamono*"). L'arte del Bonsai rappresenta una delle molti arti sceniche e culturali del Giappone (la manifestazione del savonese è infatti stata accompagnate anche da esibizioni di arti marziali).

LA LOCATION FORTIFICATA DI SAVONA

La fortezza di Savona (edificata dalla Repubblica di Genova nel 1542-44), è nota come complesso monumentale del Priamar edificato in una posizione strategica che permette il controllo dello sbocco a mare delle

La fortezza del Priamar rappresenta una vivida testimonianza del dominio genovese, a tal punto da essere sempre stata poco amata dai savonesi



**La Comunità Locale
Wigwam
Ponente Ligure**





valli comprese tra Capo Vado e Capo Torre, in località del Comune di Albisola.

Già i Liguri Sabazi (porto di Savo, attuale Savona), tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro, vi eressero una propria città fortificata (oppidum). Dal IV sec. Invece venne edificata una necropoli tardo romana, ciò accrebbe il nucleo del Priamar fino a farlo diventare uno dei centri di controllo più importanti della Provincia Maritima Italorum. Durante l'alto medioevo, nella parte meridionale del colle venne edificata la Cattedrale e Savona, sotto re Berengario II, divenne capitale della Marca Aleramica. Successivamente Genova impose, dal 1213, nella zona centrale del Priamar, una ulteriore fortificazione. Ma è solo nel 1528, che Genova avendo completato il controllo di Savona, ordinò la costruzione di una fortezza ancor più imponente edificata in soli otto mesi. Si trattava di una grande struttura militare che utilizzava il dislivello naturale tra l'area della Cattedrale e quella del Castello Nuovo.

Nel 1815, con l'annessione della Liguria al Piemonte, la fortezza venne destinata a bagno penale (1820) e prigione militare. Ed è qui che dal 1830

al 1831 vi fu rinchiuso Giuseppe Mazzini, la cui cella è ancor oggi meta di viste.

La fortezza del Priamar rappresenta una vivida testimonianza del dominio genovese, a tal punto da essere sempre stata poco amata dai savonesi. Rimasta per lungo tempo inutilizzata e in grande decadenza, è stata, a partire dagli anni '80 oggetto di interventi di restauro che hanno portato la struttura ad occupare un importante ruolo di polo storico, ricca testimonianza culturale e sito turistico. Oggi la fortezza del Priamar viene riconosciuta come una tra le più imponenti fortificazioni del Mar Mediterraneo.

L' ANTICA ARTE DEL BONSAI

L'arte di miniaturizzare i tradizionali grandi alberi ha le proprie origini in Cina con datazione tra il 265-420 d.C., sembra creata dalle popolazioni nomadi che non volevano separarsi da piante e alberi a loro cari. I primi bonsai sono stati, con ogni probabilità, non degli alberi a fusto ma degli arbusti di modesta crescita a causa delle condizioni climatiche avverse o frutto di genetiche compromesse.

Si trattava però di fenomeni naturali e non di una vera arte del bonsai che è nata e sviluppata in Giappone. Il merito viene attribuito ai monaci buddisti che importarono dalla Cina la cultura Zen. Nel corso del tempo. I Bonsai, sono divenuti una pratica rituale alla ricerca della perfetta sintonia tra la natura e esseri umani (come da tradizione Wigwam), un percorso di grande sensibilità che conduce l'uomo a ricreare una profonda sintonia con la natura



e le piante come da tradizione dei giardini Zen.

LA COLTIVAZIONE (IN BREVE)

"Il Bonsai non è solo una pianta, ma un legame eterno"

Per prima cosa è utile conoscere come i Bonsai possono essere coltivati sia all'aperto che all'interno delle abitazioni. Si tratta ovviamente di alberi differenti con diverse modalità di coltivazione e accudimento.

È quindi di fondamentale importanza scegliere una specie che si adatti perfettamente alle proprie condizioni ambientali. Una specie autoctona rappresenta quindi un'ottima scelta. Il passo successivo è quello di operare una scelta tra l'acquisto di un *prebonsai* (pianta ancora grezza da modellare) o un Bonsai vero e proprio (albero finito e formato). Partire dalle sementi è sconsigliato a causa del grande prolungamento dei tempi per l'ottenimento dei piccoli alberi.

L'arte, e scienza, della potatura rappresenta la tecnica principale della coltivazione del Bonsai. È fondamentale sia per mantenere gli alberi alla giusta, piccola, dimensione, sia per modellarli secondo le precise indicazioni della cultura giapponese. Un Bonsai deve infatti sempre avere forma e struttura



del suo omologo in natura (anche se in scala maggiore). Data la complessità della filosofia giapponese, è praticamente impossibile poter dare consigli sull'arte della potatura (così come avviene con quella del disporre i fiori, "Ikebana").

Per un corretto accudimento dei Bonsai risulta fondamentale, oltre ad una buona concimazione, una giusta annaffiatura. Il quantitativo d'acqua e la sua frequenza, da somministrare alla pianta dipende infatti non solo dalla sua tipologia ma dal terriccio nel quale è invasata, alla dimensione e alle condizioni climatiche a cui è sottoposta (in appartamento d'inverno necessita di maggiori cure a causa del riscaldamento). In linea generale, con l'arrivo della primavera, dal mese di marzo a quello di aprile, i bonsai richiedono una irrigazione solo 2 volte alla settimana; nel periodo da maggio a giugno, la frequenza può essere aumentata fino ad arrivare al periodo estivo dove può essere necessaria una annaffiatura una o più volte al giorno.

PONENTE
Bonsai
SAVONA



BONSAI IN FORTEZZA PROGRAMMA

SABATO 19 OTTOBRE 2024

10:30	Inaugurazione ufficiale della Mostra al pubblico con la presenza delle Autorità
15:00 - 16:30	Conferenza "Il modo corretto di esporre i bonsai di taglia piccola", a cura del Maestro Francesco Forno
16:00 - 18:00	Esercizi Taoisti, Tai Chi e Bagno Sonoro con campane tibetane a cura dell'associazione Il Sogno di Lao e Dharmasound di Genova
17:00	Premiazione della migliore esposizione bonsai e della migliore esposizione suiseki, a cura del Maestro Francesco Forno
18:00	Chiusura della mostra
20:00	Cena conviviale con gli espositori presso il ristorante La Girota di Stella (SV)

DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

9:00	Apertura della mostra
09:45 - 11:15	Conferenza "Introduzione al bonsai", a cura dei membri dell'Associazione Ponente Bonsai
10:00 - 11:00	Arco giapponese (kyūdō): dimostrazione a cura dell'A.S.D. CFFS Ki Akido Kyudo di Cogoleto
11:00 - 12:00	Uso della spada tradizionale giapponese nelle tre discipline iaido, kenjutsu e battodo: dimostrazione a cura dell'associazione Shobukan Dojo di Genova
11:30 - 13:00	Conferenza "L'isola di Hokkaido e le sue pietre", a cura di Giorgio Rosati
15:00 - 16:00	Kung Fu: dimostrazione a cura dell'A.S.D. Scuola Wu Tao di Savona
15:00 - 16:30	Conferenza "La casa tradizionale giapponese e il suo tokonoma", a cura di Paolo Giai
16:45	Premiazione dell'esposizione più votata dal pubblico
17:00	Chiusura della mostra

Le piante con molto fogliame necessitano anche di una nebulizzazione d'acqua tiepida costante. Infine, i Bonsai dovrebbero beneficiare di una corretta esposizione alla luce, sia nel periodo estivo che in quello invernale. Questa piccola guida (che necessita di opportune, e profonde, integrazioni a riguardo del modo corretto di coltivare un Bonsai) vuol portare l'attenzione sul fatto che un Bonsai non è

solo una piccola pianta in vaso, ma un vero e proprio albero da compagnia che richiede sensibilità, amore e conoscenze.

Un percorso di crescita che non riguarda solo la piccola piantina... Il Bonsai è quindi un piccolo grande simbolo che, come la foglia stilizzata del castagno, (logo Wigwam) rappresenta pienamente le nostre comunità ■

© Riproduzione riservata

WIGWAM: GITE & TURISMO

ECCO LE NOSTRE GITE



IN ARRIVO NEL 2025



Sabato
7/12

COLOGNA VENETA

con la Festa del Mandorlato

Sabato
9/11

THIENE

Intreccio di storie e meraviglie

Info e prenotazioni



WIGWAM: Gite&Turismo
Tel. +39 328/3648410 (Mirian)
mail: turismo@wigwam.it

ZANE-TOUR زانے ٹورز ZANETTI

ZANETOUR - Viale Europa, 9 - Piove di Sacco (Pd)
Tel. +39 049/7305040 - 329/9465772
mail: info@zanetour.com - www.zanetour.com

Info e prenotazioni



WIGWAM: Gite&Turismo
Tel. +39 328/3648410 (Mirian)
mail: turismo@wigwam.it



ZANE-TOUR زانے ٹورز ZANETTI

ZANETOUR - Viale Europa, 9 - Piove di Sacco (Pd)
Tel. +39 049/7305040 - 329/9465772
mail: info@zanetour.com - www.zanetour.com

"IL VIAGGIATORE È COLUI CHE
PERCORRE LE STRADE PIÙ LONTANE,
SEMPRE CON UNO SGUARDO
AL PASSATO E UNO AL FUTURO"

Luigi Pirandello

